

Si trasferisce in un palazzo di via Nazionale

# La «Modernissima» una libreria a tre piani

La «Modernissima» chiude i battenti ma non muore, anzi. Il gruppo «Messaggerie» ha deciso di lasciare i locali di via della Mercede e di far rinascere la libreria in un palazzo umbertino di via Nazionale. Tre piani di soli libri, anche quelli scolastici. Mille e settecento metri quadrati sui quali si estenderà questo kolossal del volume. E anche Mondadori e Feltrinelli si preparano a rinnovare i loro spazi sempre su scala «gigante».

LUCA BENVENI

■ Sulle ceneri della «Modernissima» nascerà la mega libreria del futuro. Il progetto che suona quasi come una sfida ad un mercato del libro che quest'anno ha fatto registrare un quattro per cento in meno rispetto alla già nera annata del '93 è del gruppo «Messaggerie» uno dei più grandi distributori librari italiani. Il nuovo punto vendita aprirà i battenti entro il prossimo luglio a via Nazionale e si propone come la nuova frontiera della libreria.

«Si tratta di uscire da questa impasse - spiega Roberto Pecoriello direttore della libreria di Piazza SS. Apostoli - per tentare di aprire nuovi spazi al mercato del libro e tentare il rilancio dell'intero settore. Per farlo occorre pensare a questi particolari punti vendita in modo nuovo, come a centri di grandi dimensioni in grado di offrire alla gente oltre all'intera gamma della produzione editoriale anche tutta una serie di servizi supplementari. Tutto questo senza far venire meno nella gestione l'aspetto di consulenza e di guida nei confronti del pubblico e senza però perdere il contatto con la realtà. Viviamo in

una economia di mercato improntata al maggior profitto e dunque se una libreria chiude in passivo e gli affitti lievitano non possiamo che decidere la chiusura».

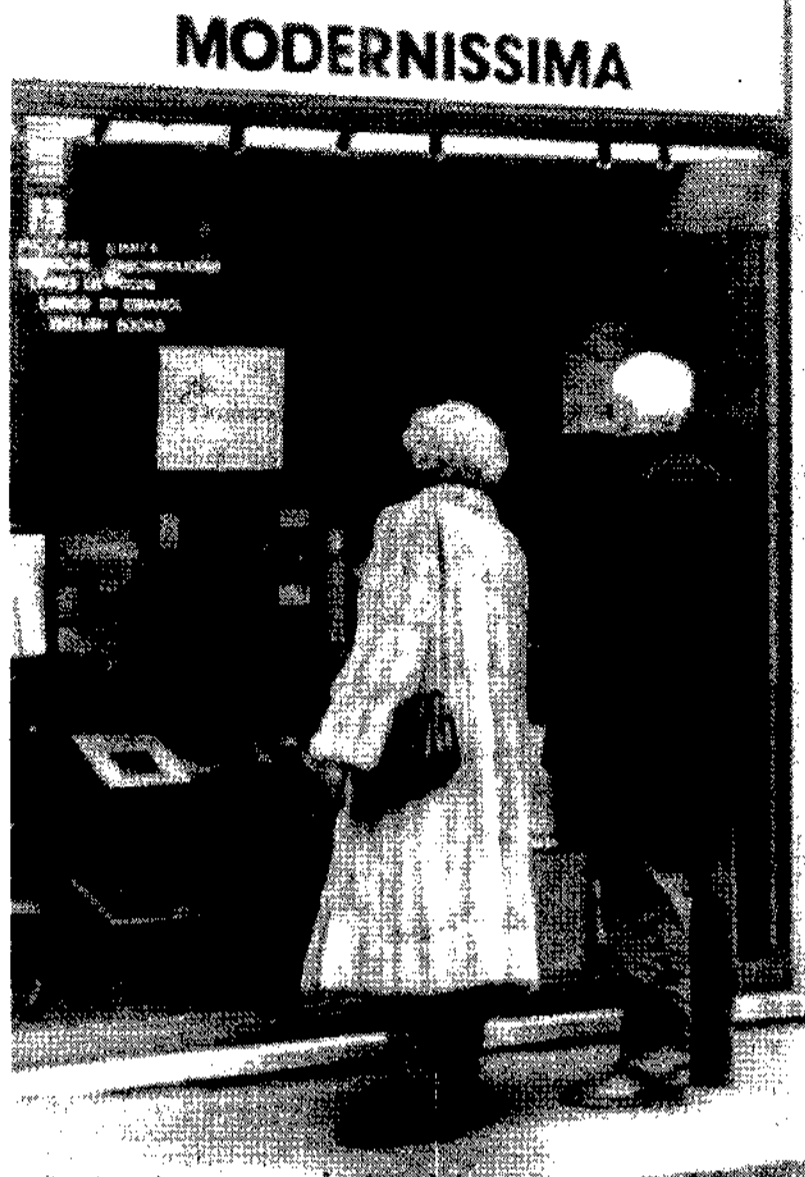
Dunque poche lacrime sulla fine della libreria di via della Mercede e grandi investimenti per il centro di via Nazionale che tra l'altro impiegherà tutto il personale che lavorava nella libreria chiusa. Quella nuova sarà ospitata in un palazzo umbertino ed occuperà tre piani per un totale di 1700 metri quadrati e sarà illuminata a giorno da un grande lucernario. Sarà anche una delle più grandi in Italia e costituirà il prototipo da esportare nei prossimi anni in tutte le maggiori città italiane. Per le librerie insomma si riparte da Roma e soprattutto da una via Nazionale rimessa a nuovo. «Dopo i lavori di sistemazione fatti dal Comune è una via che va valorizzata e che può fare da degno scenario ad una iniziativa di questo genere». Nel nuovo centro delle Messaggerie oltre alla narrativa e alla saggistica troverà ampio spazio il mercato dei libri scolastici nuovi ed usati. La nuova libreria romana infatti nasce da un accordo tra la casa di distribuzione e una

società molto affermata nel campo della diffusione capillare dei libri scolastici nuovi e di seconda mano.

L'iniziativa delle Messaggerie comunque non è un caso isolato. Progetti simili sono già avviati sia da Feltrinelli che dalla Mondadori. La prima aprirà il suo punto vendita di via Vittorio Emanuele Orlando, la seconda invece ha intenzione di aprire una mega libreria in via del Corso. La tendenza alle grandi dimensioni resta ma nessuno dei due progetti sembra eguagliare quello lanciato per via Nazionale. In particolare sembra ancora tutto da definire il piano della Mondadori che a quanto sembra, non risulta ancora avere firmato il contratto di affitto per i locali.

«Il nostro progetto - riprende Pecoriello e in una fase di realizzazione molto avanzata e puntiamo ad essere su piazza già da luglio. L'idea è quella di avere una libreria aperta tutti i giorni, compresa la domenica, non tralasciando la possibilità di restare in attività nei soli mesi estivi anche fino a mezzanotte visto che vogliamo far funzionare la nuova libreria anche come centro di cultura nel senso più ampio». Dietro il progetto la storia di una famiglia, quella dei Mauri che da settanta anni lavorano esclusivamente nel campo culturale e che hanno la peculiarità di curare come chiodo i libri della loro rete vendita.

A Venezia alla fine del mese si tiene come ogni anno il corso di aggiornamento. Tema «Leggere per svegliare» relatore il grande saggio Fernando Savater.



## Omaggio a Volonté L'ultimo film domenica a Velletri

■ Ad un mese dalla scomparsa di Gian Maria Volonté, l'amministrazione comunale di Velletri insieme ad Angelica Ippolito rende omaggio al grande attore.

Domenica, alle ore 9.30, presso il cinema Fiamma della cittadina dei Castelli Romani, verrà proiettato il film *Tirano Banderas*, che è l'ultimo lungometraggio interpretato da Volonté nel 1993. Una occasione da non perdere per i cinefili.

La pellicola in visione è tratta dal romanzo di Ramon Del Valle-Inclan. La regia è di Jose Luis Garcia Sanchez. Il film è stato prodotto da Andres Vincente Gomez, Enrique Cerezo e Carlos Vasallo.

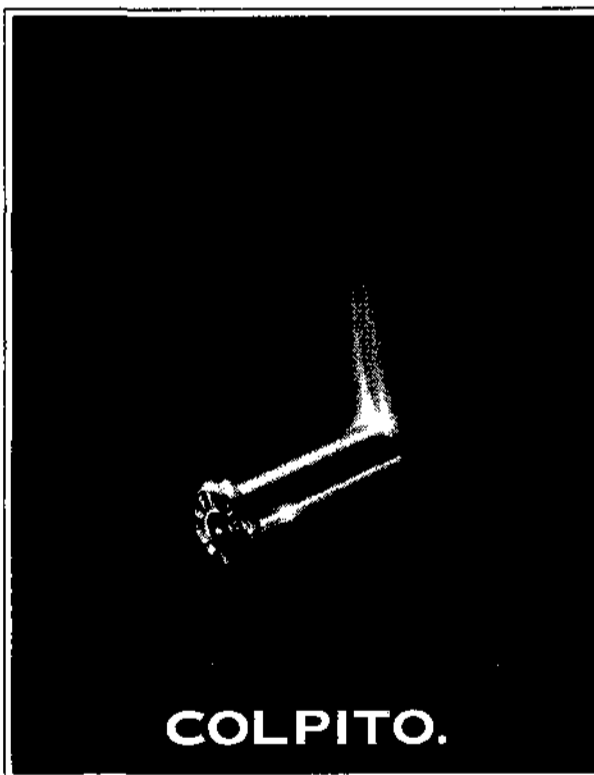
La proiezione di *Tirano Banderas* sarà effettuata nella sala cinematografica di Velletri in anteprima nazionale, precedendo la distribuzione del normale circuito cinematografico. Nelle sale italiane il film arriverà presumibilmente il prossimo mese di febbraio.

La manifestazione in omaggio a Volonté, vedrà la presenza al «Fiamma» del regista Jose Garcia Sanchez e dell'attore Juan Diego che appositamente arriveranno dalla Spagna. Saranno presenti inoltre, le istituzioni locali (sindaco in testa) e gli amici dell'attore scomparso. È prevista anche la partecipazione dell'ambasciatore di Spagna, Mercedes Rico.

Nell'ambito dell'iniziativa, oltre ad ascoltare la diretta testimonianza del regista di *Tirano Banderas* sulle fasi della lavorazione del film e la conoscenza di Volonté uomo e attore, il sindaco e l'assessore alla cultura di Velletri si faranno interpreti del sentimento della cittadinanza, e consegneranno ad Angelica Ippolito una targa a nome della Città di Velletri.

Alberto Pini

**Colpito con una nuova arma: la biologia molecolare. Studiando il DNA, depositario del nostro codice genetico, i ricercatori stanno individuando gli errori e le alterazioni attraverso i quali la**



**COLPITO.**

cellula diviene tumorale. È un passo fondamentale verso la soluzione definitiva del problema. ● **Colpito con risultati concreti.** Le percentuali di guarigione sono in costante aumento:

sono guaribili al 50%. ● **Colpito con terapie più evolute.** Le tecniche attuali permettono di evitare sempre più spesso la mutilazione delle parti offese. Gli effetti collaterali della

70% per i tumori al seno, 78% per quelli all'utero, 60% per quelli alla laringe, 70% per i melanomi e 60% per le leucemie infantili. E già oggi, nell'insieme,

tutti i tumori

chemioterapia sono ridotti al minimo, così come le sofferenze dei malati terminali. ● **Colpito prima ancora che nasca.** La ricerca ha fatto passi da gigante anche nel campo della prevenzione. Stare lontani dal fumo e dall'alcol, curare la propria alimentazione e sottoporsi a controlli periodici è il modo più efficace per combattere il cancro. ● **Colpito ma non ancora ucciso.** Adesso che il cancro è vulnerabile,

la ricerca ha bisogno di un'arma

in più: il vostro sostegno.



**A.I.R.C. - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.**

Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - Tel. 02/77971 - C/C Postale 307272